

la Provincia

PAVESE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1870

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2011

* PAVIA SAN MATTEO

Uno su quattro non paga la visita al pronto soccorso



■ ■ Un paziente su quattro non paga il codice bianco per le prestazioni ricevute al pronto soccorso del San Matteo che avanza così un credito di 25mila euro. Ieri intanto si è concluso il concorso degli infermieri. Entro settembre i primi 5 assunti. Ma ora si rischia la «fuga» verso Sud di quelli che tornano a casa. ■ SERVIZI A PAG. 16

di Anna Ghezzi
PAVIA

Pronto soccorso usato per accedere a una visita specialistica senza bisogno di appuntamento, ma poi il ticket non si paga. Un codice bianco su quattro nel 2010 non ha pagato la prestazione al San Matteo. E al policlinico mancano all'appello circa 25mila euro.

Nel 2010 sono stati emessi ticket per 90.775 euro relativi ai codici bianchi, che sono stati circa settemila, duemila in meno dell'anno precedente. Mancano 23.300 euro, pari al 26% del dovuto. Ma per i primi mesi del 2011 sembra che i portoghesi della sanità stiano diminuendo: i ticket non pagati si attestano intorno al 18%. Meglio che a Milano, dove uno su due non paga.

«Facciamo verifiche mensili - spiega il direttore amministrativo Isabella Galluzzo - e inviamo un primo richiamo. Se il pagamento non arriva mandiamo una seconda lettera, ma di più non si può fare, il costo della riscossione diventerebbe troppo elevato». Ogni ticket va dai 25 ai 36 euro, la riscossione comporta spese di gestione che superano la stessa cifra da riscuotere. E a perderci è la sanità nel suo complesso, che deve dirottare risorse per rincorrere chi non paga. Ma anche gli altri cittadini, che si ritrovano a pagare anche per chi se ne approfitta.

Quanto costa al policlinico un riscossione dei crediti? «C'è chi si occupa della verifica e dei controlli - spiega Galluzzo - e poi ci sono i costi della corrispondenza». Il fenomeno, an-



Nel 2010 al pronto soccorso emessi ticket per oltre 90mila euro di cui circa 23mila mai riscossi

Pronto soccorso, 1 su 4 non paga

Sono i ticket per le prestazioni non urgenti. San Matteo: «Controlli a tappeto, la riscossione costa»

che se in misura inferiore, riguarda anche le visite ambulatoriali: su 5 milioni di euro di prestazioni sanitarie all'interno del policlinico, circa 200mila euro non sono stati pagati dagli utenti. «Una percentuale inferiore che si spiega con il fatto che per le visite viene chiesta la ricevuta del pagamento prima di procedere», spiega

Galluzzo. Antonietta Bressan, a capo del pronto soccorso pavese e presidente della Società italiana di medicina di emergenza ed urgenza, commenta: «Le difficoltà si sentono in tutta la Regione. Noi, comunque, visitiamo tutti quelli che si presentano».

In Provincia nel 2010 sono stati emessi ticket per 19 milio-

ni di euro, su un totale di 10 milioni e 500mila prestazioni specialistiche del valore di 138 milioni di euro. I dati vengono dall'Asl, a spiegarli è Bruno Carugno, dipartimento programmazione, acquisto e controllo: «Difficile stabilire quanti effettivamente non sono stati pagati - spiega -. Le esenzioni sono molteplici, i non esenti costitu-

Da 25 a 36 euro da versare per la visita Codici bianchi in calo, ma non d'estate



Il termine codice bianco indica la priorità alla visita all'arrivo del paziente, attribuito in base alla patologia secondo standard precisi: un caso non grave, non acuto, che può aspettare di più rispetto a un verde, un giallo o un rosso, gli altri colori del triage che indicano gradi crescenti di gravità e urgenza. «Se il medico conferma il codice bianco in uscita - spiega Maria Antonietta Bressan - gli utenti devono pagare i ticket da 25 a 36 euro.

Viene consegnato un foglio con il costo della visita, c'è la possibilità di fare un bonifico o recarsi in uno dei punti automatici in ospedale. Alcuni hanno esenzioni particolari, che non risultano dal sistema informatico. In quel caso in un momento successivo possono ottenere l'annullamento del ticket». I Codici bianchi sono diminuiti dagli oltre 8mila del 2009 a circa seimila e trecento nel 2010, ma continuano a crescere nel fine settimana, quando i medici di base non sono in servizio, o durante le ferie.

iscono il 13-14% del totale. Nei Pronto soccorso del territorio gli accessi totali sono stati 86mila nei primi cinque mesi dell'anno, i pazienti visitati 73mila, di cui 31mila esenti con meno di 15 anni o più di 65». Per verificare i crediti dovuti, l'Asl fa controlli sulle strutture accreditate. «Per i codici bianchi del Pronto soccorso -

conclude Carugno - stiamo lavorando per distinguere al meglio codici verdi e bianchi in uscita, la cui attribuzione dipende dal medico. E vedere se gli accertamenti richiesti sono congrui con la diagnosi effettuata». Ovvero se gli esami specialistici richiesti sono davvero necessari e vanno pagati.